# VERBALE di ACCORDO

(ipotesi)

Il giorno 7 giugno 2007, presso Confindustria Trento, si sono incontrati la British American Tobacco Italia SpA rappresentata da Riccardo Mazzei, Carmen Chindemi, assistiti dai Responsabili del Personale degli Stabilimenti di produzione, Franco Chamois e Massimo Vitarelli, con l'assistenza di Confindustria Trento rappresentata dal Dr. Gianni Anichini e la FLAI CGIL rappresentata da Ettore Ronconi, la FAI CISL rappresentata da Roberto Vicentini e Armando Savignano e la UILA UIL rappresentata da Pietro Pellegrini e Raffaella Sette, assistiti dalle segreterie territoriali, dalle RSU e dal coordinamento nazionale

## premesso che

- √ in data 14 marzo 2007 la British American Tobacco ha comunicato in sede EEC e, in Italia alle strutture sindacali di categoria (nazionali, territoriali e RSU), il risultato della Strategic Review Europea della struttura Operations;
- ✓ il risultato di tale Indagine Strategica ha indicato la necessità di mantenere attività. produttiva in Italia quale parte integrante della struttura Operations europea, evidenziando, peraltro, un significativo eccesso di capacità;
- ✓ tale eccesso di capacità si riflette sui livelli di costo, evidenziando la necessità di una razionalizzazione;
- ✓ a seguito dei risultati dell'Indagine Strategica, British American Tobacco Italia SpA ha ritenuto essenziale lanciare un'approfondita indagine al fine di individuare una soluzione che allinei le esigenze locali con quelle del Gruppo, in termini di standard produttivi:
- ✓ dalla indagine locale è emersa la necessità di consolidare la produzione in un unico impianto, identificato nello stabilimento di Lecce;

## tenuto conto

66

che la British American Tobacco, in data 18 maggio 2007 presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento, alla presenza delle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali, RSU ed il coordinamento nazionale, ha illustrato il "Piano Operativo per il biennio . 2007-2009", documento che qui si richiama nelle sue linee essenziali e che è oggetto di presa d'atto da parte delle Organizzazioni Sindacali:

#### Contesto di riferimento

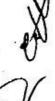
Il mercato del tabacco lavorato, contraddistinto da un'elevata maturità e da un persistente inasprimento del quadro legislativo, nel corso degli ultimi anni è stato fortemente influenzato da una serie di fattori che hanno caratterizzato l'andamento del settore e delle aziende in esso operanti.

In un contesto già di per sé critico si innesta un processo che rende la concorrenza tra i produttori di tabacco ancora più intensa. E' continuata, infatti, la fase di consolidamento del settore che sarà caratterizzato da un numero sempre minore di produttori più grandi ed efficienti.

In tal senso si può osservare la recente acquisizione di Gallaher da parte di JTI e le ipotesi, sviluppate nell'ultimo periodo, di fusione/acquisizione tra Altadis e Imperial Tobacco.

Sebbene non direttamente coinvolto in queste operazioni di aggregazione, la maggiore pressione competitiva cojnvolgerà anche il Gruppo.











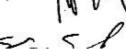


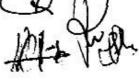












Operatori più grandi potranno infatti sfruttare economie di scala ed essere più efficienti sul lato dei costi, che diventeranno un fattore determinante nella sfida competitiva.

Un ulteriore fattore di particolare rilevanza è rappresentato, anche a livello di potenzialità produttiva, dalla continua integrazione dei mercati, facilitata dalla tendenza alla concentrazione dei produttori, nonché dai recenti sviluppi in termini di allargamento dell'Unione Europea verso l'Europa dell'Est. Tali fenomeni hanno ulteriormente incrementato l'offerta di capacità produttiva in Europa.

Le dinamiche di mercato sono, ovunque in Unione Europea, caratterizzate da un declino dei

marchi domestici ed una crescita di quelli globali.

## Il mercato europeo

La maggioranza dei paesi europei ha introdotto un divieto di fumo nei luoghi pubblici accompagnato da estese campagne antifumo volte a sensibilizzare la popolazione sui rischi legati al consumo di tabacco.

Tra gli ultimi paesi, in ordine di tempo, ad adottare tali restrizioni, Italia, Malta, Svezia

(2005), Finlandia, Francia, Regno Unito (2007).

Sebbene alcune di queste misure non siano ancora esecutive, è chiara la tendenza di adeguamento e sono stati annunciati ulteriori interventi restrittivi da parte dell'Unione Europea alla luce della necessità di dare attuazione anche alla Convenzione Quadro per la lotta al tabagismo, approvata a livello mondiale in seno all'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'adozione dei provvedimenti descritti ha contribuito in modo determinante ad una sensibile riduzione della percentuale dei fumatori nella popolazione europea (dal 33% nel 2002 al 27% nel 2005) e ad un relativo calo dei consumi (-15,7% dal 2002 al 2006).

Tale tendenza è prevista permanere anche nei prossimi 5 anni (-5,0% tra il 2006 e il 2011).

# Il mercato italiano

Anche in Italia, come nel resto d'Europa, i consumi continuano a mostrare un andamento generale decrescente.

Tale andamento è stato influenzato, da un lato, dall'introduzione e dallo sviluppo delle restrizioni legislative (estensione progressiva del divieto di fumo che ha inciso sulle abitudini dei consumatori) e dall'altro, dalla tendenza rialzista dei prezzi.

Su questo secondo aspetto hanno infatti influito, fra l'altro, le misure fiscali adottate negli ultimi anni quali l'introduzione di una tassazione minima per le sigarette (gennaio 2005), l'applicazione di un prezzo minimo per gli stessi prodotti (agosto 2005 e periodicamente riadattato) nonché la costante previsione, nelle varie Leggi Finanziarie, di maggiori entratefiscali da repertre nel settore, che hanno generato continue variazioni al rialzo dei prezzi con conseguente contrazione dei consumi.

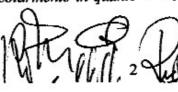
L'effetto complessivo per il mercato italiano, è stato quello di una contrazione dei volumi negli ultimi 3 anni (2004 - 2006) del -5,2%; l'adattamento delle abitudini dei fumatori ha consentito solo un parziale recupero (+1,1%), peraltro esauritosi nel 2006.

Per il futuro, le previsioni sono per una ripresa dell'andamento negativo con un ulteriore calo dell'1,0% già nel 2007 rispetto al 2006.

L'aumento del prezzi al consumo ha inoltre ridotto la differenza esistente tra il prezzo delle diverse fasce di mercato e di conseguenza ha determinato uno spostamento dei consumi verso i marchi appartenenti alle fasce più alte di prezzo, quali la "premium", che sono passati dal 49,4% nel 2004 all'51,2% del 2006.

Questa dinamica favorisce i marchi importati rispetto ai marchi nazionali, che storicamente si collocano nella fascia bassa di mercato. L'Azienda ne risente particolarmente in quanto









vede colpita la fascia (quella delle MS) che contribuisce maggiormente (54,3%) al proprio fatturato.

Tale calo di quota di mercato sulla popolazione fumatrice non è controbilanciato dall'ingresso sul mercato di nuovi fumatori, in quanto in questo segmento la penetrazione dei marchi del Gruppo è ancora bassa.

La strategia dell'Azienda

Nel contesto descritto, ancora non positivo, le azioni intraprese dall'Azienda subito dopo l'acquisizione per arrestare il calo fisiologico del massimo marchio Nazionale stanno avendo effetto (quadriennio 2000/2003 -5,6% - quadriennio 2004/2007 -1,2%).

Ulteriori azioni sono concentrate sulla crescita dei marchi internazionali, in particolare i Global Drive Brands (GDB: Lucky Strike, Pall Mall, Dunhill e Kent), per i quali si ipotizza una maggiore crescita delle quote di mercato, i cui segnali sono già visibili.

La chiara tendenza in atto ha ridisegnato il portafoglio prodotti del Gruppo nel mercato italiano con un significativo contributo dei marchi internazionali; ed esistono ancora margini di crescita di tali marchi, in particolare i Global Drive Brands sui cui si concentrerà lo sforzo dell'Azienda.

In linea con tale politica è stata inoltre programmata la cessazione del marchio "SAX", con relativa migrazione verso il marchio internazionale "Pall Mall", che presenta un maggiore potenziale di crescita.

L'Italia resta comunque il primo mercato dell'Unione Europea nel segmento sigarette ed è

quindi chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Per il futuro, l'Azienda non cambierà la propria strategia, continuando a credere nella crescita dei marchi internazionali e nella tenuta di quelli domestici. Questo consentirà all'Azienda di contribuire in modo determinante alla sfida per il primato europeo.

Obiettivo del Piano Operativo

In termini concreti, la conseguenza più rilevante della diminuzione delle vendite di sigarette è la contrazione dei volumi di produzione che, per gli stabilimenti italiani, si è attestata a 18,2 milioni di kg (consuntivo anno 2006).

Nello specifico, nel corso dell'ultimo triennio (2004-2006) i soli marchi nazionali, tutti prodotti dall'Azienda nei propri stabilimenti italiani, hanno evidenziato una contrazione (da 21,4 a 17,7 milioni di kg).

Tale diminuzione ha aggravato la situazione dell'Azienda, la cui capacità produttiva, sulla base dell'attuale assetto industriale e in considerazione dei piani di produzione previsti per i marchi domestici e per quelli destinati all'esportazione, si trova oggi ad eccedere, in modo significativo, la reale necessità del mercato.

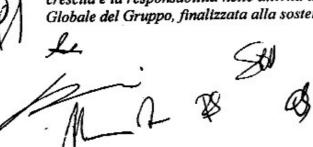
Indagine Strategica

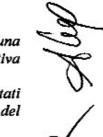
L'analisi di questa dinamica non deve esaurirsi a livello locale ma deve assumere una prospettiva globale che allinei la domanda di tutto il mercato europeo con la rispettiva capacità produttiva.

In tal senso la Regione europea - Operations ha avviato un'Indagine Strategica, i cui risultati sono stati recentemente annunciati alle Organizzazioni Sindacali di categoria (incontro del 14 marzo u.s.).

Punto di partenza è stato la consapevolezza che la produttività costituisce, insieme con la crescita e la responsabilità nelle attività di business, un pilastro fondamentale della Strategia

Globale del Gruppo, finalizzata alla sostenibilità del business.







Dopo una fase di acquisizioni e relative attività di consolidamento (sin dalla fusione con Rothmans), il Gruppo in Europa ha intrapreso un processo, tuttora in corso, volto al ribilanciamento tra domanda e capacità produttiva.

Tale processo ha comportato la revisione delle unità produttive installate nei vari paesi interessati.

Nel 2007, a valle di tali interventi, il Gruppo dispone ancora in Europa di una capacità stimata in circa 160 milioni di kg, sovradimensionata rispetto all'attuale domanda dei propri prodotti all'interno del mercato dell'Unione Europea, con un eccesso di circa il 21%.

L'annuncio dei risultati dell'Indagine Strategica europea ha indicato la necessità di mantenere attività produttiva in Italia quale parte integrante della struttura Operations europea, evidenziando altresì che l'attuale assetto produttivo italiano presenta un significativo eccesso di capacità e, di conseguenza, livelli di costo notevolmente superiori rispetto ai parametri europei; l'indagine ha anche indicato che la situazione può essere migliorata attraverso un'adeguata razionalizzazione.

## Indagine Locale

A seguito dei risultati dell'Indagine Strategica ed alla luce delle considerazioni relative al contesto di riferimento, sia locale che globale, l'Azienda ha ritenuto essenziale lanciare un'approfondita indagine al fine di individuare una soluzione che allinei le esigenze locali con quelle del Gruppo, giungendo alla definizione delle linee operative per il periodo Maggio 2007 – Maggio 2009.

Per effetto dell'allargamento dell'Unione Europea, il Gruppo ha di recente completato il proprio assetto produttivo integrando le strutture Operations dell'Est europeo.

L'Italia, per integrarsi in questo contesto competitivo, deve allineare i propri standard produttivi a quelli delle Operations europee con la conseguenza di procedere, tra l'altro, ad una diminuzione della sovracapacità produttiva, anche attraverso la riduzione delle strutture, di produzione esistenti.

Questo consentirà di raggiungere un nuovo assetto industriale mantenendo capacità produttiva in Italia.

Tale indagine è partita dal contesto produttivo risultante per l'Azienda dopo la chiusura di Scafati (2005) e la riconversione di Bologna (2006) e con la produzione in Italia ripartita sugli impianti di Rovereto, Chiaravalle e Lecce.

L'analist locale, che ha coinvolto stabilimenti e struttura centrale, ha valutato i possibili scenari a fronte di un'indicazione di capacità produttiva stimata in 15 milioni di kg.

E' stato inoltre valutato il potenziale di miglioramento derivato dalle numerose iniziative avviate dalla struttura Operations per migliorare l'efficienza e allineare i formati prodotti agli standard del Gruppo, sia relativamente alle sigarette (lunghezza e circonferenza) sia ai pacchetti (packrat).

Sono state quindi analizzate nel dettaglio le strutture di costo conseguenti e il risultato ha confermato quanto evidenziato dall'Indagine Strategica.

La razionalizzazione in un unico impianto è l'opzione che presenta la migliore struttura di costo e l'unica ideale al conseguimento dell'allineamento ai parametri di efficienza europei in base ai volumi allocati.

In particolare, si è identificato nello stabilimento di Lecce la soluzione industriale che più di ogni altra soddisfa le logiche di costo, di complessità di implementazione e che tiene in debito conto del minore impatto sociale.

Va anche considerato che il sito di Lecce rappresenta l'impianto industriale più moderno che l'Azienda ha acquisito dall'Ente Tabacchi Italiani SpA, e che quindi presenta caratteristiche, anche sotto il profilo strutturale, più idonee alla realizzazione del sopraindicato processo di razionalizzazione.

Dry.

k do

Or









## <u>Linee Guida</u>

Il raggiungimento degli obbiettivi di costo e flessibilità individuati rappresenta per lo stabilimento un'importante sfida per la quale sarà necessario concentrare lo sforzo di tutta l'organizzazione sul rispetto dei tempi e dei costi pianificati.

Tale trasformazione comporterà trasferimento di impianti e tecnologie oggi non presenti e dovrà completarsi entro il primo trimestre 2008.

Inoltre, per far fronte all'attuale domanda, a Lecce verrà installata nuova tecnologia (SuperSlim) e verranno organizzate attività di formazione e qualificazione del personale.

In concreto, per l'impianto di Lecce questo significherà l'adeguamento del lay out di fabbrica, investimenti coerenti e interventi mirati ad adeguare le competenze professionali al nuovo mix produttivo.

Dal punto di vista della flessibilità, lo stabilimento di Lecce verrà configurato in modo tale da rendere possibile un'ulteriore espansione della capacità produttiva qualora fosse necessario. Inoltre, sarà necessario sviluppare un piano di trasferimento di volumi e attrezzature, nei tempi pianificati che contemplano un'andata a regime entro marzo 2008.

Ad implementazione avvenuta e al raggiungimento dell'obiettivo prefissato in termini di capacità, costi e flessibilità, in linea con i livelli europei, lo stabilimento di Lecce potrà porsi a tutti gli effetti come risorsa produttiva delle Operations europee che provvederanno ad allocare su di esso volumi di produzione in funzione sia della domanda complessiva che delle performance produttive locali.

## Bologna

In particolare per Bologna, nel dare attuazione ad una soluzione industriale, si è sviluppato l'implanto di produzione del tabacco espanso, si è creato un centro di revisione e conversione degli impianti di produzione delle sigarette, e si sono attivate ulteriori iniziative che saranno realizzate nel corso dell'anno.

In tal senso, è previsto lo sviluppo di un sistema logistico e distributivo (test permanente) che consenta di far fronte ad eventi straordinari per proteggere il mercato finale.

Tali iniziative consentono un maggiore presidio di importanti aree di attività nel mercato di riferimento, sono considerate di rilevante valore come riorganizzazione dell'unità produttiva e sono ritenute un elemento di eccellenza organizzativa nelle strutture di settore dell'Azienda.

#### Chiaravalle

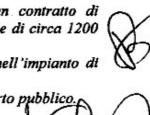
In riferimento allo stabilimento di Chiaravalle, l'Azienda, nel dare continuità alla produzione, è intenzionata a cedere l'attività produttiva, nel corso del terzo trimestre 2007. In particolare la cessione, che sarà effettuata ad un gruppo di investitori e imprenditori, avrà come oggetto: tre marchi nazionali (per un volume totale di circa 900 mila kg nel 2007), gli immobili e gli impianti funzionali alle produzioni, il personale non proveniente dal pubblico impiego.

Inoltre, l'Azienda supporterà la nuova attività in termini di servizi e approvvigionamento di materte prime, per un periodo concordato, al fine di garantire una funzionale transizione.

A complemento dell'intera operazione di cessione, verrà formalizzato un contratto di produzione per conto per iniziali 5 anni e per una produzione stimata iniziale di circa 1200 mila kg (da tale contratto sarà esclusa la produzione del brand MS).

L'attuale produzione del formato SuperSlim verrà gradualmente migrata nell'impianto di Lecce nel corso di un periodo di transizione concordato con l'acquirente.

In queste attività troverà occupazione il personale non proveniente dal comparto pubblico





Per la realizzazione di quanto precede sarà attivata la prevista procedura di cessione di ramo d'azienda.

Per tutto il personale proveniente dal comparto pubblico, pari a 45 unità, troveranno applicazione gli strumenti previsti dal D.LGS. 283/98 e DM 88/02 e successive modifiche.

Rovereto

L'Azienda cesserà l'attività produttiva nello stabilimento di Rovereto a partire dal 31 marzo 2008.

Per tutto il personale proveniente dal comparto pubblico, pari a 60 unità, troveranno applicazione gli strumenti previsti dal D.LGS. 283/98 e DM 88/02 e successive modifiche.

Per il personale non proveniente dal pubblico impiego, l'Azienda assicura l'attuazione di soluzioni occupazionali e gestionali oltre all'attivazione di percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione professionale. Tali iniziative saranno svolte di concerto con le Istituzioni Locali e le Organizzazioni Sindacali di categoria.

Inoltre l'Azienda avrà cura di attivare contatti, analisi, ricerche e valutazioni idonei e necessari alla realizzazione di soluzioni che non comportino alcun impatto sociale per il territorio.

Avenza

In linea con la Strategia Europea relativa alla fornitura di materie prime, le scorte di tabacco per l'intera produzione europea verranno gestite centralmente mentre in Italia sarà fisicamente dislocato soltanto un quantitativo ridotto.

Questo comporterà una razionalizzazione dei magazzini attualmente in essere, con la chiusura dello stoccaggio di tabacchi greggi di Avenza, e la destinazione delle quantità contenute (stimate in tre mesi di durata) a Monteroni, sito nelle vicinanze di Lecce.

Relativamente al personale ad oggi impegnato nell'attività lavorativa, numero quattro unità provenienti da pubblico impiego, troveranno applicazione tutti gli strumenti previsti dal D.LGS. 283/98 e DM 88/02 e successive modifiche.

Per quanto riguarda l'accordo con il MIPAF relativo all'acquisto di tabacco Italiano in un periodo di 5 anni l'Azienda onorerà gli impegni presi.

... »

Per tutto quanto sopra premesso le parti, nel confermare il monitoraggio dell'andamento dei volumi produttivi e di vendita nel corso di incontri di verifica da tenersi nel primo semestre di ogni anno, dopo ampia ed approfondita discussione, nel confermare che le premesse costituiscono parte integrante del presente verbale di accordo e preso atto che la British American Tobacco Italia S.p.A. intende procedere alla attuazione delle Linee Operative per il biennio 2007-2009 convengono quanto segue.

Piano Industriale

In riferimento allo <u>Stabilimento di Chiaravalle</u>, l'Azienda, nel dare continuità alla produzione, cederà l'attività produttiva, nel corso del terzo trimestre 2007.

In particolare la cessione, che sarà effettuata ad un soggetto imprenditoriale, avrà come oggetto: tre marchi nazionali (per un volume totale di circa 900 mila kg nel 2007), gli immobili e gli impianti funzionali alle produzioni, il personale non proveniente dal pubblico impiego. Inoltre, l'Azienda supporterà la nuova attività in termini fornitura di alcuni servizi e approvvigionamente di alcune materie prime, per un periodo conocidato, al fine di garantico

una funzionale transizione.

all As Ale

8

A STA

3





A complemento dell'intera operazione di cessione, verrà formalizzato un contratto di produzione per conto per iniziali 5 anni e per una produzione iniziale di circa 1200 mila kg/anno.

In queste attività troverà occupazione il personale trasferito nei termini sopra descritti.

Per la realizzazione di quanto precede sarà attivata la prevista procedura di cessione di ramo d'azienda, di cui all'art.47 Legge n.428/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Relativamente allo <u>Stabilimento di Rovereto</u>, la British American Tobacco Italia SpA, dichiara la cessazione della attività produttiva con decorrenza dal 31 marzo 2008.

Inoltre, nei confronti del personale non proveniente dal pubblico impiego, la British American Tobacco Italia SpA conferma l'impegno a ricercare e verificare iniziative industriali alternative che mantengano la vocazione industriale dell'area, assicurando altresì l'attivazione di percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale idonei alla realizzazione di soluzioni che non comportino alcun impatto sociale per il territorio.

Tali impegni, entro il prossimo mese di luglio, confluiranno in apposite intese che le parti intendono realizzare a livello locale congiuntamente con le Istituzioni.

La British American Tobacco Italia SpA conferma inoltre la propria responsabilità nel mantenimento del personale fino alla loro ricollocazione e, per quanto precede, le parti confermano l'attivazione di momenti di verifica congiunta.

A tal fine, le parti concordano sulla istituzione di un tavolo permanente di verifica delle soluzioni occupazionali che verranno presentate e la attivazione degli strumenti gestionali e di ammortizzatori sociali con particolare riferimento al D.Leg.vo n.283/98, al D.M. n.88/2002 e alla L. n.223/91.

Le parti si incontreranno a livello locale al fine di una verifica congiunta relativamente ad una eventuale modifica organizzativa.

#### Piano sociale

#### 1. Individuazione organici interessati

Gli organici sottoindicati devono ritenersi al netto delle uscite già programmate e concordate individualmente alla data della sottoscrizione del presente accordo.

#### Stabilimento di Chiaravalle

Il complessivo organico dello stabilimento di Chiaravalle, pari a n.115 unità, di cui: n.42 unità provenienti dal comparto pubblico (ex AAMS) a tempo indeterminato, n.73 unità a tempo indeterminato (di cui n.1 Dirigente).

#### Stabilimento di Rovereto

Il complessivo organico dello stabilimento di Rovereto, pari a n.116 unità, di cui: n.58 unità provenienti dal comparto pubblico (ex AAMS) a tempo indeterminato, n.58 unità a tempo indeterminato.

Magazzino Tabacchi greggi di Avenza

Il complessivo organico del Magazzino Tabacchi greggi di Pulia, pari a n.5 unità, tutte provenienti dal comparto pubblico (ex AAMS) a tempo indeterminato.

### 2. Strumenti gestionali applicabili

Personale proveniente dal comparto pubblico (ex Amministratione Autonoma dei Monopoli di Stato).

JAN.





atte &



Nei confronti del personale proveniente dal comparto pubblico (ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato) trova applicazione quanto previsto dal Decreto Legislativo n.283/98 nonché dal Decreto Ministeriale n.88/2002 e, limitatamente alle provvidenze in tema di incentivo all'esodo, dall'Accordo 3 agosto 2000.

Per coloro che sono in possesso dei requisiti anagrafico/contributivo, al solo fine di fornire all'Amministrazione competente il numero e le caratteristiche del personale che dovrà essere oggetto di ricollocazione, si conviene sulla opportunità che i predetti dipendenti formulino le richieste relative allo strumento del quale intendono fruire entro 30 giorni dalla data di dichiarazione di esubero individuale.

Analoga procedura dovrà essere applicata nei confronti del personale in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle provvidenze del Fondo di Sostegno al Reddito (data ultima di accesso 23 luglio 2007).

Nei confronti del personale per il quale, al verificarsi della cessazione della attività produttiva, non sussisterà la possibilità di assegnare alcuna attività, potrà applicarsi la dispensa temporanea dalla prestazione lavorativa fino alla data di ricollocazione. In relazione a tale fattispecie, gli ultimi giorni di dispensa dalle attività lavorative, verranno considerati in conto ferie, azzerando in tal modo i ratei maturati e non goduti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro stesso.

Per il solo personale che opterà per il Fondo di Sostegno al Reddito, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, sarà corrisposto, a fronte della sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80), relativo all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA - inclusa ETI), un importo lordo complessivo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

Al fine della determinazione dell'assegno straordinario, sarà presa a riferimento la retribuzione annua lorda, limitatamente alle voci fisse in essere.

Per il solo personale per il quale interverrà la ricollocazione presso la Pubblica Amministrazione, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, sarà corrisposto, a fronte della sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80), relativo all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA - inclusa ETI), un importo lordo complessivo, calcolato forfettariamente e riferito anche all'eventuale differenziale retributivo, pari a € 22.000,00 (ventiduemila/00 euro), di cui € 2.000 (duemila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

### Personale BAT

Nei confronti del personale non proveniente dal comparto pubblico, trova applicazione, oltre a quanto previsto in tema di ammortizzatori sociali applicabili e, il seguente piano sociale:

### Stabilimento di Chiaravalle

Per il personale che verrà trasferito al nuovo Gruppo Imprenditoriale, all'atto della cessione del ramo d'azienda, sarà corrisposto, a fronte della sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80), relativo all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA - inclusa ETI), un importo lordo complessivo pari a € 6.000,00 (seimila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

# Stabilimento di Rovereto

### ✓ Promozione all'autoimpiego

Si conviene di favorire, forme di autoimpiego, avvalendosi dei servizi messi a disposizione dalla British American Tobacco Italia SpA per il tramite della Provincia Autonoma di Trento e dell'Associazione degli Industriali di Trento. I progetti di autoimpiego dovranno essere

h

21 May 2

W W

B

2 dely sell

presentati ad una apposita Commissione bilaterale che verrà istituita presso l'Associazione degli Industriali di Trento e, a seguito dell'iter approvativo, saranno finanziati con l'erogazione di un importo non superiore all'80% dell'importo complessivo del Progetto con un massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro).

I Progetti potranno essere presentati entro la data del 30 settembre 2008 e, comunque, non oltre la data di ricollocazione presso altro soggetto imprenditoriale.

La fattispecie che precede sarà comunque soggetta alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80) relativo all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA - inclusa ETI), per il quale verrà corrisposto, a scomputo della somma erogata per l'autoimpiego, un importo lordo complessivo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

#### ✓ Esodi incentivati

Per il personale che richiederà l'applicazione dell'esodo incentivato, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, sarà corrisposto, a fronte della sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80), a titolo di incentivazione e transazione novativa relativa all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA – inclusa ETI), un importo lordo complessivo pari ad € 35.000/00 (trentacinquemila/00 euro), di cui € 32.000/00 (trentaduemila/00 euro) a titolo di incentivazione all'esodo e € 3.000,00 (tremila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

# ✓ Ricollocazione presso altro imprenditore

Per il personale che verrà ricollocato presso altro soggetto imprenditoriale, anche attraverso procedure di mobilità, all'atto del trasferimento e/o della relativa cessazione del rapporto di lavoro, sarà corrisposto, a fronte della sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80), relativo all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA - inclusa ETI), un importo lordo complessivo pari a € 14.000,00 (quattordicimila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

#### ✓ Ricollocazione presso lo Stabilimento di Lecce

Nei confronti del personale che farà richiesta di trasferimento presso lo Stabilimeto di Lecce, all'atto dell'effettivo trasferimento, verranno applicate le Policy aziendali e, sarà corrisposto, a fronte della sottoscrizione di un verbale di conciliazione (ai sensi degli artt.410 e 411 C.p.C., Legge 11.8.1973 n.533, D.Lgs 31.3.1998 n.80), relativo all'intercorso rapporto di lavoro (ed alla cessazione dello stesso con British American Tobacco Italia SpA - inclusa ETI), un importo lordo complessivo pari a € 14.000,00 (quattordicimila/00 euro) a titolo di transazione novativa.

## ✓ Cassa Integrazione Guadagni

Qualora fosse ritenuto necessario, al termine della cessazione dell'attività produttiva e della successiva gestione "stralcio", potrà essere richiesto l'intervento della cassa integrazione guadagni.

\*\*\*\*

Le parti convengono che le erogazioni degli incentivi all'esodo, relative al personale dello Stabilimento di Rovereto, potranno comunque essere subordinate alle esigenze tecnico/organizzative ed al completamento dei piani produttivi previsti fino alla data della dichiarata cessazione dell'attività stessa (31 marzo 2008). A tal fine saranno previsti momenti di confronto informativo con le rappresentanze sindacali.

S-10-12-85 Days 05

fell

S Selection



Le parti convengono inoltre che, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo, potranno effettuarsi tutte le operazioni industriali (quali, solo in via esemplificativa, smontaggio impianti di produzione, trasferimento, rimontaggio impianti di produzione, implementazione layout di stabilimento) propedeutiche alla attuazione del piano industriale.

\*\*\*\*

Le parti concordano inoltre che, compatibilmente con le esigenze tecnico organizzative, verranno prese in esame richieste di trasferimento presso altra unità produttiva della British American Tobacco Italia SpA.

\*\*\*\*

Con cadenza trimestrale, o comunque a richiesta di una delle parti, verranno attivati momenti di verifica congiunta degli strumenti previsti dal presente piano sociale.

Letto, confermato e sottoscritto

British American Tobacco Italia S Confindustria Trento FAI CIS